



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:

*l'Europa investe nelle zone rurali*



*Repubblica Italiana*



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.



**Gal Linas Campidano**

## **Allegato 4**

**Punti di interesse di cui al criterio di selezione D  
"Numero punti di interesse lungo il tracciato"**

## **PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE SARDEGNA 2014-2020**

**SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA  
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO (CLLD)**

**(Art. 35 Regolamento UE n. 1303/2013)**

**TIPO DI INTERVENTO 19.2.7.5.2.1.1**

**"Realizzazione della rete dei sentieri e delle comunità – Azione chiave  
del PDA 2.1"**

**Comunità in rete**

**Codice Univoco: 40381**

**GAL LINAS CAMPIDANO**

**Via San Nicolò 15 - 09036 - GUSPINI (VS)**

**Tel. 070/9784063**

**E-Mail: [info@galinascampidano.it](mailto:info@galinascampidano.it)**

**Sito Web: [www.galinascampidano.it](http://www.galinascampidano.it)**



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



*Repubblica Italiana*



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



**Gal Linas Campidano**

## VILLACIDRO

1. Chiesa San Pietro Pescatore: nella sua semplicità è rimasta l'unica testimonianza dell'antica e ormai scomparsa Villa Leni, un villaggio di agricoltori lungo le sponde del rio Leni.
2. Lavatoio Pubblico: edificato in stile Liberty nel 1893 fu realizzato per offrire alle donne la possibilità di lavare i panni al riparo dalle intemperie.
3. Casa Giuseppe Dessì: luogo dove il celebre scrittore trascorse l'adolescenza; l'edificio conserva alcuni elementi tipici delle abitazioni contadine campidanesi.
4. Casa Todde: fatta costruire da Giuseppe Todde, stimato economista e professore universitario nato nel 1829 e morto nel 1987. In questa casa nel 1882 il professore ospitò Gabriele D'Annunzio che visitò Villacidro durante un suo viaggio in Sardegna. Fu in quell'occasione che D'Annunzio scrisse i versi che resero celebri la cascata de Sa Spendula.
5. Palazzo Municipale: anticamente chiesa dedicata all'Annunziata e convento dei Padri Mercedari. Dopo la cacciata dell'ordine religioso, l'area fu acquisita dal Comune nel 1862 e utilizzata per l'edificazione del municipio, durante i lavori fu scoperta una necropoli dell'età romano imperiale con numerose tombe e relativi corredi funebri. Dall'alto della piazza si gode una suggestiva vista del centro storico e delle montagne che lo circondano.
6. Chiesa del Carmine: edificata nel XVII secolo è una delle mete più suggestive della cittadina per la bellezza del panorama, la chiesetta si anima soprattutto d'estate in occasione dei festeggiamenti che si celebrano dal 16 al 30 luglio in onore della Vergine del Carmelo.
7. Parco di Castangias: in passato l'area ospitava un bellissimo bosco di ciliegi, noci e soprattutto castagni che danno il nome alla località.
8. Chiesa di Santa Barbara: questa chiesa insieme alla chiesa delle Anime Purganti e l'oratorio di Nostra Signora del Rosario forma la triade di chiese che si affacciano nella piazza principale del paese ed è la più antica di Villacidro (Sec. XIII).
9. Museo civico archeologico Villa Leni: raccoglie originali reperti risalenti ad un arco di tempo molto vasto che va dal Neolitico recente alla dominazione fenicio-punica (IX-III sec. a.C.) e alla successiva età romana.
10. Ex Mulino Cadoni: struttura in funzione fino ai primi anni '60 la struttura ora restaurata.
11. Palazzo Vescovile Monsignor Giuseppe Maria Pilo.
12. Piazza Seddanus: terrazza panoramica naturale da cui si gode di un'ampia prospettiva dell'intero Campidano.



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



*Repubblica Italiana*



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



**Gal Linas Campidano**

13. Cascata di Sa Spendula: monumento naturale che caratterizza Villacidro, è un maestoso salto del rio Coxinas che strapiomba con tre salti, l'ultimo dei quali di circa 30 metri dà luogo alla cascata.
14. Parco di San Sisinnio: uno spettacolo naturale di grandiosa bellezza. I bellissimi alberi millenari che circondano la chiesa campestre sono la più importante aggregazione di grandi Olivastri della Sardegna.
15. Chiesa campestre di San Sisinnio: edificata nei secoli XI e XII. I numerosi reperti archeologici di età nuragica e romana rinvenuti nei dintorni testimoniano che il sito fu un luogo dedicato alle celebrazioni religiose fin dai tempi più antichi.
16. Lago artificiale sul Rio Leni.
17. Chiesa di San Giuseppe: la sua edificazione, dedicata al Patrono dei falegnami avvenne per volontà di un signorotto spagnolo Lucifero Piras che la fece costruire nel 1744 all'interno della sua proprietà. La cappella viene aperta al culto in occasione della festa del Santo celebrata la domenica di Pentecoste.
18. Pineta di Campus de Monti.
19. Sito minerario di Canale Serci.
20. Locanda del Parco di Monti Mannu.
21. Cantina Ferraris.
22. Cascata di Piscina Irgas.
23. Cascata di Muru Mannu: è la cascata più alta della Sardegna con 72 metri di salto.
24. Cascata S'Ega Sizzoris.
25. Ippodromo.



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



*Repubblica Italiana*



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.



**Gal Linas Campidano**

## GONNOSFANADIGA

1. Chiesa di Santa Barbara e Sant' Antonio Abate: col suo muro di cinta era la roccaforte del paese, custodisce alcune notevoli opere d'arte tra cui un dipinto ottocentesco raffigurante la Madonna e Bambino Gesù realizzato da un artista gonnese.
2. Chiesa Sant'Elia/Sacro Cuore: la chiesa di sant'Elia Profeta ha sempre avuto una grande importanza per gli abitanti del paese. Fu chiusa al culto nel 1903 e crollò nel 1908; un anno dopo l'ing. Ernesto Ravot stese il progetto di un nuovo santuario. Nel 1911 furono gettate le fondamenta di quella che sarebbe diventata la chiesa del Sacro Cuore.
3. Funtana Manna: una delle più antiche fontane del paese che caratterizza l'architettura gonnese.
4. Via Porru Bonelli: strada perfettamente dritta che attraversa il paese, fatta costruire dal sindaco Porru Bonelli che voleva una strada moderna che passasse davanti al Municipio.
5. Montegranatico: ospita il Museo zoologico naturalistico sulla flora e fauna del Monte Linas.
6. Scalinata del Colle di San Simeone: è l'infrastruttura pedonale costituita da 292 gradini di granito che congiunge la Via Porru Bonelli al belvedere del Colle di San Simeone.
7. Grotta Madonna di Lourdes: situata alla sommità del Colle di San Simeone dà la possibilità di godere di una vista mozzafiato su una buona parte del Campidano, permettendo al visitatore di coltivare la propria spiritualità immerso in una natura rigogliosa.
8. Fiera mercato: edificio che ospita varie sagre tra cui la più rinomata la sagra delle olive, con esposizione di prodotti di qualità, tra cui appunto l'olio e il pane.
9. Chiesetta campestre di Santa Severa: sorge su quella che un tempo era un'antica necropoli romana. È situata alle pendici del Monte Linas e dalla chiesetta è possibile raggiungere le cime del Linas.
10. Parco Comunale di Perd'e Pibara dove c'è l'omonima miniera, dove nella prima metà dell'800 erano attivi due importanti siti minerari, quello di Fenugu e quello di Perd'e Pibara con un grande giacimento di molibdenite.
11. Tomba dei giganti di San Cosimo: una tomba di giganti tra le più grandi in assoluto della Sardegna. I vaghi di collana ascrivibili al XV secolo a. C. ritrovati in uno dei sepolcri sono considerati i più antichi elementi d'importazione micenea in Sardegna.
12. Rio Piras, il ponte di legno.
13. Valle dei tassi (loc. Zairi Punta Cabixetta).



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



*Repubblica Italiana*



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



**Gal Linas Campidano**

14. Tempio a Megaron, Tempio a pozzo e Chiesa di San Giacomo Struttura Megalitica "Tempio a megaron" Periodo Nuragico XII-IX sec. a.C. Contesto archeologico di Primaria importanza con valenza sacra.
15. Chiesa di San Cosimo e Nuraghe Del villaggio di Serru, nelle vicinanze di Gonnos, si hanno poche notizie. Sappiamo che l'incursione saracena del 1610 ha segnato la sua fine. Alcuni ipotizzano che i superstiti si fossero rifugiati, in parte, ad Arbus ed in parte maggiore nel territorio Gonnese. Di questo villaggio rimane ancora qualche traccia nei ruderi della chiesa campestre di San Cosimo, lungo la strada che da Gonnosfanadiga porta ad Arbus, dalla parte opposta alla tomba dei giganti di San Cosimo.
16. Ex Frantoio Porta L'ex frantoio Porta si trova sulla sponda del Rio Piras, importante simbolo del paese. Il Molino ad acqua (Molino Cecchini) sfruttava la forza dell'acqua pura del fiume.
17. Frantoio Sogus Sito in via Cagliari, attivo dal 1960 al 2001.
18. Valle di Sibiri Miniere di Santa Barbara.
19. Località sa Pira inferira La miniera di Fenugu Sibiri. Tra i vari cantieri appartenenti a questa concessione possiamo annoverare quello di Pira Inferida che, senza dubbio ha fornito un numero di specie mineralogiche considerevoli e di assoluta rarità. Il sito è raggiungibile partendo dal comune di Gonnosfanadiga dove, percorsi appena qualche centinaio di metri dalla periferia, in direzione Arbus, si svolta a sinistra per il borgo di Sibiri.
20. Località Is Prunas, collegamento all'ovile Linas, suggestivi punti panoramici, l'Ovile Linas ubicato a quota 737 metri, da cui è possibile ammirare la magnifica vallata di Magusu e cime come Punta Acqua Zinnigas (1136 m).
21. Cascata Linas Murumannu –Arrus Arbus, cascate e ambienti umidi e ombreggiati.
22. Chiesa Bizantina Santu Miali (loc.Baguba) rudere.
23. Chiesa Bizantina Santu Pedru (loc. Serru) rudere.
24. Chiesa Bizantina San lorenzo (loc. Serru) rudere.
25. Miniera di Salaponi, gestita dalla Società Monteponi - Montevicchio Spa per la coltivazione di un piccolo filone di minerali di ferro. Furono costruiti parecchi livelli di galleria, collegate con l'esterno dal Pozzo Breda, che consentirono di asportare un totale di circa 6000 tonnellate di minerali ferrosi.

## GUSPINI

1. Chiesa di San Giorgio: piccolo santuario che risale al 1872 situato in una zona particolarmente nota per le sue risorse naturalistiche e paesaggistiche: un grande blocco di granito isolato, chiamato *Sa rocca incuaddigada* (la roccia a cavallo) si erge circondato da un fitto bosco di sughere e bagnato da numerose sorgenti di acqua.
2. Chiesa di Santa Maria di Malta: il santuario risale probabilmente al secolo XI e forse era parte di un monastero. È in stile romanico-pisano anche se nel corso della storia ha subito molte modifiche.
3. Chiesa di San Nicolò: eretta nei primi decenni del 600 al suo impianto a croce latina con una sola navata e due cappelle laterali si sono aggiunti l'altare settecentesco in marmo policromo la volta a botte e altre cappelle. La facciata in stile gotico-aragonese presenta un magnifico rosone centrale di pietra.
4. Montegranatico: costruito nel 1686.
5. Palazzo Municipale: in stile liberty.
6. Basalti colonnari: un esempio rarissimo di monumento roccioso unico al mondo all'interno di un centro urbano. Si tratta di una formazione geologica risalente ad alcuni milioni di anni fa creata in seguito ad un'eruzione vulcanica. Il primo studioso ad occuparsi dei basalti colonnari è stato Alberto Della Marmora, che nel 1839 ne fa una accurata descrizione scientifica nel suo libro *Viaggio in Sardegna*.
7. Parco Comunale Sa Boccia: dove si trova una grossa pietra di granito che secondo la leggenda era caduta di tasca a un gigante distratto.
8. Sito archeologico Neapolis: sulle rive dello stagno di Santa Maria di Neapolis, nella parte meridionale del Golfo di Oristano.
9. Diga fanghi: struttura mineraria situata nella vallata di Levante.
10. Magazzino di Sciria: si trova la stazione da cui partiva il trenino carico di minerale per San Gavino.
11. Laveria Principe Tomaso: imponente struttura costruita nel 1887 su massicce murature di pietrame che cessò la sua attività nel 1991.
12. Castello di Pozzo Sartori, cantiere minerario.
13. Pozzo di San Giovanni: la cui sala argani e compressori conserva macchinari integri e di notevole interesse.



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



*Repubblica Italiana*



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



**Gal Linas Campidano**

14. Pozzo Sant'Antonio: lo stile architettonico è inseribile nel clima di revival neogotico di fine Ottocento e inizio Novecento.
15. Palazzina della Direzione: ultimata nel 1877 con i suoi affreschi in stile liberty, presenta decorazioni molto interessanti nel salone delle riunioni (Sala Blu).
16. Chiesetta di Santa Barbara: annessa al Palazzo della Direzione è la chiesa dedicata alla Santa Protettrice dei minatori. Edificata nel 1883, in origine era la cappella privata della famiglia proprietaria della miniera, poi nel 1891 è diventata oratorio pubblico alle dipendenze della Parrocchiale di Guspini.
17. Palazzina dopolavoro impiegati (all'interno è ospitato un centro informazioni turistiche).
18. Borgata agricola di Sa Zeppara, ex tenuta baronessa Rossi.
19. Stagno di San Giovanni zona umida.
20. Sa Pedra Inquaddigada, E' un roccione enorme, a corpo unico, che sta poggiato su due rocce sottostanti.
21. Cantiere forestale di Croccorigas.
22. Su Depositu l'edificio in stile neoclassico, situato ai piedi del Monte Santa Margherita, è conosciuto dai guspinesi come Su depositu, il luogo dove si stabili di ubicare, in occasione della realizzazione dell'acquedotto, il serbatoio pubblico dell'acqua. Qui infatti le famiglie del paese si recavano per approvvigionarsi dell'acqua potabile, usufruendo dei rubinetti pubblici appositamente installati.
23. L'antico mulino, in Via Eleonora d'Arborea oggi restaurato e utilizzato per l'organizzazione di eventi per la collettività.
24. Fabbrica della birra, negli antichi locali della Miniera di Montevecchio.
25. Il nuraghe Saureccio fortezza nuragica di Saurecci (o Sa Urecci), struttura nuragica complessa situata nel comune di Guspini, realizzata sulla sommità di una collina alta 175 metri.



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



*Repubblica Italiana*



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



**Gal Linas Campidano**

### **ARBUS**

1. Foresteria: costruita nel 1930 è costituita da ambienti spaziosi ed elementi decorativi tipici delle residenze urbane ottocentesche delle grandi città ospitava gli ingegneri e i dirigenti della miniera.
2. Chiesa di San Sebastiano: modesta chiesa i cui atti amministrativi risalgono alla fine del XVI secolo ma che probabilmente è molto più antica, non presenta nessuno stile architettonico essendo stata costruita e restaurata in periodi diversi mostra motivi eterogenei.
3. Montegranatico, edificio di grande valore storico.
4. Museo del coltello: allestito in una vecchia casa del Settecento, vi sono esposte attrezzature di particolare interesse ed è possibile ammirare anche il coltello che nel 1986 è entrato nel Guinness dei Primati, come il più grande del mondo (peso 80kg, lunghezza 3,35 metri).
5. Laveria Brassey: struttura mineraria per la preparazione meccanica dei minerali.
6. Chiesa di Santa Barbara (Ingurtosu): si erge su uno scenografico colle tra gli alberi e il verde della macchia mediterranea.
7. Ex ospedale di Ingurtosu: ultimato nel 1902 fu costruito per compensare l'assenza di strutture sanitarie pubbliche visti i frequenti incidenti in miniera e le malattie che colpivano i minatori.
8. Cantiere di Casargiu cantiere minerario in zona Ingurtosu.
9. Pozzo Amsicora: realizzato nel 1915 e ristrutturato nel 1938 è stato l'ultimo a cessare l'attività il 17 maggio 1991 al termine di una lunga occupazione delle gallerie da parte dei minatori.
10. Pozzo Gal, cantiere minerario, oggi sede del CEAS.
11. Deposito Piscinas oggi Hotel Dune. Struttura un tempo adibita a deposito minerali che nei primi anni ottanta è stata trasformata in albergo. Visitabile.
12. Dune di Piscinas ex sbarramento ai fanghi rossi.
13. Casa del poeta: a Torre dei Corsari è presente un enorme ginepro secolare.
14. Colonia di Funtanazza: realizzata dalla società mineraria per i figli dei lavoratori di Montevecchio.
15. Torre di Flumentorgiu: costruita alla fine del 500 con funzione di avvistamento e difesa contro le incursioni barbaresche.



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



*Repubblica Italiana*



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.



**Gal Linas Campidano**

16. Cantiere minerario di Gennamari.
17. Chiesa di Sant'Antonio, nella frazione di Sant' Antonio di Santadi.
18. Loc. s'Omù e s'Orcu, zona archeologica, dove furono ritrovati Beniamino e Amanda, coppia vissuta ottomila e cinquecento anni fa, neolitico.
19. Villa Ginestra, nota villa Edina, residenza del direttore della miniera di Ingurtosu.
20. Nuraghe di Cugui, un nuraghe originalissimo da visitare, poiché composto da ben tre torri, una delle quali di semplice accessibilità.
21. Cima Monte Arcuentu, con i suoi 784 metri di altitudine rappresenta la vetta più alta di un massiccio vulcanico che sorge parallelo alla Costa Verde.
22. Promontorio di Capo Pecora, abitato fin dalla preistoria e perfetto per gli appassionati di paleontologia e fossili con i suoi famosi sassi.
23. Ufficio geologico di Montevecchio, il vecchio ufficio geologico della miniera di Montevecchio.
24. Diga Donegani, vecchia della miniera di Ingurtosu.
25. Capo Frasca è il punto più settentrionale della Costa Verde e forma l'estremità sinistra del Golfo di Oristano.